

COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Provincia di Brescia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI CHITTOLINA

REVISORE UNICO DEI CONTI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	11
Risultato di amministrazione.....	11
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondo anticipazione liquidità	14
Fondi spese e rischi futuri	14
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
CONTO ECONOMICO.....	24
STATO PATRIMONIALE.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
CONCLUSIONI	26

Comune di GARDONE RIVIERA

Organo di revisione

Verbale del 26/05/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Gardone Riviera, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gardone Riviera, lì 26 maggio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI CHITTOLINA

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giovanni Chittolina, Revisore unico dei conti del Comune di Gardone Riviera, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 10/05/2018;

- ◆ ricevuta in data 21/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta comunale n. 42 del 14/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 4 agosto 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Gardone Riviera registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.2653 abitanti e di n.2645 al 31/12/2019.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo vincolato presunto quindi non sussistono le circostanze affinché l'organo di revisione accerti il rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

Si precisa che l'Ente:

- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: Consorzio dei comuni bresciani del bacino imbrifero montano Sarca – Mincio e Garda – Salò, Consorzio lago di Garda – Lombardia, Consorzio forestale terra tra i due laghi;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, ecc.);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, ad eccezione di n. 15 strutture ricettive che, in qualità di agenti contabili in relazione all'imposta di soggiorno, non hanno trasmesso alla data di redazione della presente relazione il Mod. 21 relativo all'esercizio 2019, nonostante i solleciti da parte dell'Ente. Non si ritiene tuttavia l'eccezione tale da alterare le risultanze del rendiconto, pur invitando l'amministrazione a porre in essere tutti gli atti dovuti e conseguenti;



- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, non sussistendone i presupposti;
- non è in dissesto;
- non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, non sussistendone i presupposti;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in particolare in data 21 dicembre 2019 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole alla deliberazione del Consiglio comunale per il riconoscimento di un debito fuori bilancio di euro 2.200,00 relativo alla refusione delle spese di giudizio conseguenti alla sentenza Tar Lombardia n.631/2019;
- non ha provveduto successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 e fino alla data di redazione del Rendiconto 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non sussistendone i presupposti;
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	3.658.757,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	3.658.757,91

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.719.403,44	€ 3.972.395,79	€ 3.658.757,91
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 240.000,00	€ 240.000,00

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha preso atto del non utilizzo della cassa vincolata, ricordando che in caso di utilizzo deve essere rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa, dimostrati dallo specifico prospetto contenuto nella Relazione sulla gestione dell'anno 2019.



L'ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria, pertanto non ha dovuto provvedere ad alcuna restituzione in merito.

Il limite massimo deliberato dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 670.000,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 79.924,68

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 79.924,68
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.580.695,70
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.580.368,79
SALDO FPV	€ 326,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 19.614,08
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 13.281,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 156.722,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 163.055,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 79.924,68
SALDO FPV	€ 326,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 163.055,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 928.904,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 526.267,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.698.478,42

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019



Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 5.245.476,00	€ 4.979.003,21	€ 4.759.938,37	95,60022698
Titolo II	€ 226.809,00	€ 230.469,62	€ 83.316,30	36,15066489
Titolo III	€ 1.603.429,00	€ 1.536.298,02	€ 1.277.463,85	83,15208595
Titolo IV	€ 863.461,13	€ 708.630,94	€ 571.174,41	80,6025221
Titolo V	€ 240.000,00	€ -	€ -	

Il significativo scostamento tra accertamento ed incasso al Titolo 2 è motivato principalmente dai contributi regionali inerenti i servizi sociali già incassati alla data della presente relazione e dal versamento da parte dell'Autorità di Bacino dei proventi derivanti dalla gestione del demanio lacuale in corso di rendicontazione da parte dell'Ente.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	133.369,92
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.745.770,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.756.589,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	138.843,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	255.866,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		727.841,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	204.786,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.128,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.128,24
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	281.652,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		654.103,69
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	88.668,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.328,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	561.107,45
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	65.512,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		626.620,32

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	724.118,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.447.325,78
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	708.630,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.128,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	281.652,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.362.021,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.441.525,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		355.051,90
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	64.669,71
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		290.382,19
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		290.382,19
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.009.155,59
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		88.668,00
Risorse vincolate nel bilancio		68.997,95
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		851.489,64
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	65.512,87
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		917.002,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		654.103,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	204.786,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	88.668,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	65.512,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	4.328,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		421.834,32

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 133.369,92	€ 138.843,50
FPV di parte capitale	€ 1.447.325,78	€ 1.441.525,29
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo di** Euro 1.698.478,42, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3972395,79
RISCOSSIONI	(+)	981600,92	7489429,23	8471030,15
PAGAMENTI	(-)	1785477,66	6999190,37	8784668,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3658757,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3658757,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	368269,81	770868,98	1139138,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	337866,33	1181183,16	1519049,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			138843,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1441525,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			1698478,42

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto l'evoluzione riportata analiticamente nella Relazione sulla gestione 2019:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.335.136,22	€ 1.455.171,41	€ 1.698.478,42
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 687.802,00	€ 592.183,74	€ 608.318,87
Parte vincolata (C)	€ 6.809,00	€ 68.800,00	€ 68.848,63
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 62.262,00	€ 201.264,00	€ 375.439,81
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 578.263,22	€ 592.923,67	€ 645.871,11

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018 nel corso dell'anno 2019 è dettagliato nell'apposito prospetto della relazione sulla Gestione 2019 al quale si rimanda.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.24 del 19 marzo 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/ pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.343.537,84	€ 981.600,92	€ 368.269,81	€ 6.332,89
Residui passivi	€ 2.280.066,52	€ 1.785.477,66	€ 337.866,33	-€ 156.722,53

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ricalcolato il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata almeno come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In particolare l'Ente ha accantonato in via prudenziale l'intero valore del credito di dubbia esigibilità.

In applicazione del suddetto metodo l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 245.428,87.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Non sussiste la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 358.424,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento invitando l'Amministrazione a monitorare costantemente il progredire dei contenziosi in corso con particolare attenzione alla causa inerente la gestione dell'immobile comunale "Villa Alba".

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.511,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.511,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 2.955,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1015419,75	1252209,29	236789,54
203	Contributi agli investimenti	56000	109812	53812
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	98262	0	-98262
	TOTALE	1169681,75	1362021,29	192339,54

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 4.567.574,67	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 214.210,05	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.527.848,72	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 6.309.633,44	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 630.963,34	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 115.197,44	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 515.765,90	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 115.197,44	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,83%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 3.415.115,13
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 255.866,22
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
4) Rettifica a seguito rinegoziazione mutui MEF	-	€ 5.704,39
TOTALE DEBITO	=	€ 3.153.544,52

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 3.668.040,15	€ 3.402.226,20	€ 3.415.115,13
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 240.000,00	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 265.813,95	-€ 227.111,07	-€ 255.866,22
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (rinegoziazione)	€ -	€ -	-€ 5.704,39
Totale fine anno	€ 3.402.226,20	€ 3.415.115,13	€ 3.153.544,52
Nr. Abitanti al 31/12	2.631,00	2.653,00	2.645,00
Debito medio per abitante	1.293,13	1.287,27	1.192,27



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 143.558,79	€ 136.005,02	€ 115.197,44
Quota capitale	€ 265.813,95	€ 227.111,07	€ 255.866,22
Totale fine anno	€ 409.372,74	€ 363.116,09	€ 371.063,66

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP/MEF i cui effetti sono analiticamente descritti nella delibera del Consiglio Comunale n.47 del 17 ottobre 2019 sulla quale l'Organo di revisione ha espresso proprio parere positivo.

L'Ente ha destinato il 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa per l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha quindi verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della Legge 205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati e di altri soggetti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Conseguentemente l'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.l. n.112/2008 e non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi non esistendone i presupposti.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.009.155,59
- W2* (equilibrio di bilancio): € 851.489,64
- W3* (equilibrio complessivo): € 917.002,51.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 285.872,26	€ 260.200,77	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 21.852,56	€ 17.767,36	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TASI ICI)	€ 19.671,84	€ 18.704,84	€ -	€ -
TOTALE	€ 327.396,66	€ 296.672,97	€ -	€ -

Si precisa che i residui attivi relativi al recupero della evasione tributaria risultano sostanzialmente riscossi nel 2020. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 11.326,75	
Residui riscossi nel 2019	€ 11.651,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-€ 325,13	-2,87%
Residui della competenza		
Residui totali	-€ 325,13	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 2.590.035,61) sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (2.452.903,75) principalmente in conseguenza dell'attività di accertamento svolta dall'ufficio tributi che ha consentito di consolidare il gettito ordinario.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 356.377,98) sono in linea con quelle dell'esercizio 2018 (euro 351.098,05). La TASI è stata abolita con effetto dall'esercizio 2020.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 876.753,23) sono in linea con quelle dell'esercizio 2018 (euro 885.085,08).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 97.559,90	
Residui riscossi nel 2019	€ 52.681,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.565,71	
Residui al 31/12/2019	€ 41.312,95	42,35%
Residui della competenza	€ 84.785,75	
Residui totali	€ 126.098,70	
FCDE al 31/12/2019		0,00%



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 293.379,62	€ 184.675,01	€ 157.242,62
Riscossione	€ 293.379,62	€ 182.798,79	€ 155.242,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ -	
2019	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 109.384,15	€ 131.957,80	€ 140.490,62
riscossione	€ 80.739,24	€ 94.363,37	€ 81.054,26
%riscossione	73,81	71,51	57,69

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 54.692,08	€ 65.978,90	€ 70.245,31
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 7.712,07	€ 8.264,55	€ 27.977,35
entrata netta	€ 46.980,01	€ 57.714,35	€ 42.267,96
Totale spesa destinata	€ 72.861,80	€ 58.099,16	€ 63.526,62
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 49.936,22	€ 44.898,58	€ 42.292,11
% per spesa corrente	68,54%	77,28%	66,57%
destinazione a spesa per investimenti	€ 22.925,58	€ 13.200,58	€ 21.234,51
% per Investimenti	31,46%	22,72%	33,43%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 104.816,91	
Residui riscossi nel 2019	€ 34.723,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 10.775,93	
Residui al 31/12/2019	€ 80.869,18	77,15%
Residui della competenza	€ 59.436,36	
Residui totali	€ 140.305,54	
FCDE al 31/12/2019	€ 136.823,88	97,52%

L'importo di euro 3.481,66 pari al 2,48% del totale degli accertamenti per un valore complessivo di euro 140.305,54 corrisponde a residui attivi al 31 dicembre 2019 riscossi nel 2020.

In assenza di sanzioni derivanti dalla violazione del limite massimo di velocità ai sensi del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, questi non sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 527.874,68) sono **in linea con** quelle dell'esercizio 2018 (526.360,61).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 127.264,73	
Residui riscossi nel 2019	€ 30.641,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 22,10	
Residui al 31/12/2019	€ 96.600,64	75,91%
Residui della competenza	€ 29.520,13	
Residui totali	€ 126.120,77	
FCDE al 31/12/2019	€ 84.562,50	67,05%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.067.927,84	€ 1.064.208,75	-3.719,09
102	imposte e tasse a carico ente	€ 170.548,94	€ 169.726,35	-822,59
103	acquisto beni e servizi	€ 2.747.168,39	€ 2.815.341,49	68.173,10
104	trasferimenti correnti	€ 1.141.704,05	€ 1.138.066,58	-3.637,47
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 136.005,02	€ 115.197,44	-20.807,58
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 197.387,04	€ 315.354,69	117.967,65
110	altre spese correnti	€ 191.672,44	€ 138.694,30	-52.978,14
TOTALE		€ 5.652.413,72	€ 5.756.589,60	104.175,88

In relazione al macroaggregato 109 si precisa che la variazione è sostanzialmente riferibile al discarico dei ruoli per la violazione delle norme del codice stradale a seguito della cosiddetta "rottamazione" dei ruoli coattivi in carico alla Agenzia delle Entrate Riscossioni con conseguente eliminazione dei corrispondenti residui attivi accantonati nel fondo crediti di dubbia esigibilità.



Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex pareggio di bilancio);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sulla Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria ai fini dell'accordo decentrato integrativo.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamanti rendiconto 2019
1	Totale intervento 1 - Personale	+ 1.064.208,75
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	818.229,98
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	231.376,66
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 01) e spese per equo indennizzo	4.731,78
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso (macroaggregato 01) - IVC, Elemento perequativo ..	9.870,33
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	0,00	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1)	+ 0,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni, convenzione segreteria (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1)	+ 66.512,30
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) *	+ 40.236,87
5	Irap	+ 62.377,06
6	differenza FPV (2017/2018)/2019 (52.793,52), FPV (2017/2018)/2020 (14.470,95) con FPV risorse 2019/2020 (61.312,23)	+ 8.518,71
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		1.241.853,69
7	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro"; differenza spesa di personale "a regime" per sostituzioni in corso d'anno e per confronto dati omogenei di spesa, ecc.)	+ 0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.241.853,69
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamanti 2019 (rendiconto)
8	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi e competenza 2019 - IVC Elemento perequativo (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 10.070,99
9	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	- 58.710,49
10	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	- 26.431,37
11	Spese per formazione del personale	- 350,00
12	Rimborsi per missioni	- 83,50
13	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	- 3.613,96
14	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	- 3.983,99
15	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	- 0,00
16	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	- 0,00
17	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	- 12.625,44
18	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	- 0,00
19	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	- 7.930,03
20	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale oltre capitolo 1210/08 int.01	- 6.766,54
21	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	- 0,00
22	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	- 0,00
23	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	- 404,00
24	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	- 0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		130.970,31
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		1.110.883,38

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

1.151.616,02

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale

SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2019

40.732,64

22

% spesa di personale su spesa corrente

21,97

% spesa di personale su entrate correnti

17,04

(* missioni 83,50, formazione 350,00, visite fiscali 0,00, concorsi 785,87, sostituz.cariche elettive 33.417,50, incarichi occasionali P.L. 5.600,00)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 ma non avendo approvato il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

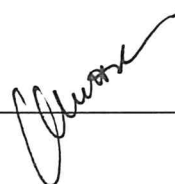
L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30 dicembre 2019 con deliberazione del Consiglio comunale n.65 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nell'esercizio 2019 l'Ente non ha sostenute oneri per il ripiano di perdite di società partecipate.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 (perdita d'esercizio di euro 138.140,82) si precisa che esso deriva principalmente da due fattori.

In primo luogo la regolarizzazione degli accantonamenti che nel 2018 non erano stati scritti (svalutazione crediti, accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti). In secondo luogo la regolarizzazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali che nel 2018 ora corrispondenti all'importo dei beni demaniali riportati nell'attivo.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
	2017	2018	2019
	1.119.345,43	1.122.564,54	1.383.354,49



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	non rilevate

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 245.428,87 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali oltre ai saldi di cassa degli agenti contabili.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto (euro 24.613.405,77) è così suddiviso:



	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	11.565.837,16
II	Riserve	€	13.185.709,43
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	1.516.169,33
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	11.669.540,10
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-€	138.140,82

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 358.424,00
fondo perdite società partecipate	€ -
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali (rinnovi contrattuali CCNL)	€ 2.955,00
totale	€ 361.379,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE


DOTT. GIOVANNI CHITTOLINA